

I lavori tenutosi ad Assisi dal Consiglio nazionale dei lavoratori elettrici Flaei Cisl Ottaviani: “Necessaria un’inversione di tendenza nell’ambito elettrico regionale”

■ L.S.

Energia-ambiente, contrattazione sindacale, socialità e organizzazione: i cinque temi centrali del consiglio generale nazionale degli elettrici – Flaei Cisl che si è tenuto ad Assisi. Tre giorni nei quali il segretario generale nazionale Flaei Cisl Carlo De Masi ha trattato di green economy, bilateralità e di contrattazione di secondo livello all’indomani del rinnovo del contratto nazionale di categoria nel mese di marzo sulla base del nuovo modello contrattuale sottoscritto da Cisl e Uil. Si sono succeduti momenti di alta formazione e confronto con personaggi del calibro di Giorgio Santini, segretario nazionale Cisl, Mario Scotti, direttore del Centro studi Cisl di Firenze, Mario Arca, segretario nazionale Flaei Cisl, Marco Lai, docente dell’Università di Firenze. Ad essere stato presentato anche il libro “Il sistema dei



Carlo De Masi e Ulderico Sbarra

prezzi dell’energia elettrica per il consumatore domestico” nel quale De Masi, che ha curato l’introduzione, ha trattato della liberalizzazione del settore elettrico e delle conseguenze sulla moltiplicazione dei soggetti, della frammentazione delle attività e delle funzioni nella filiera di produzione del servizio con conseguenze sulla determinazione del prezzo. Il testo vuole essere un aiuto aggiuntivo della Flaei Cisl per il consumatore nella scelta dell’offerta mossa dagli operatori.

La decisione di fare un incontro co-

si importante in Umbria è scaturito dalla volontà di tenere alta l’attenzione sulle questioni energetico - ambientali umbre. Il segretario generale regionale Flaei Cisl Maurizio Ottaviani ha sottolineato la ricaduta negativa della crisi, che si evidenzia in maniera

evidente nel basso utilizzo delle due centrali elettriche ENEL di Pie-

traffitta e di Gualdo Cattaneo; tra l’altro per quest’ultima si è ancora in attesa del pronunciamento della commissione di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) “Da sottolineare che in questo territorio – ha fatto sapere Ottaviani – i comuni interessati dalla produzione di olio e vino hanno voluto appoggiare con un documento il sostegno al mantenimento del sito produttivo elettrico, nella consapevolezza della crisi e del potenziale

della centrale in termini occupazionali e di rilancio dell’area stessa”. L’attenzione della segreteria degli elettrici umbri è stata posta proprio sulla contrazione occupazionale che si è sviluppata negli anni. “Le necessità tecnico operative sussistono per continuare a garantire un’idonea erogazione del servizio. Quindi – ha sottolineato Ottaviani – si rende necessaria un’inversione di tendenza in tutto l’ambito elettrico regionale”.